



**RAVENNA
ENTRATE**

COMUNE DI RAVENNA

CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO

OCCUPAZIONE SUOLO MERCATO C.F.
CODICE UTENTE P. I.V.A.

SE PERSONA FISICA

Cognome Nome
Luogo di nascita Data di nascita M F

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

Denominazione

RESIDENZA O SEDE

Tel. e-mail

Via
C.A.P. Comune Prov.

DICHIARAZIONE VARIAZIONE CESSAZIONE

Ubicazione	Tipologia e Superficie	Periodo
..... Cat. 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/>	Uso Tab. Mq.	Dal al
..... Cat. 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/>	Uso Tab. Mq.	Dal al
..... Cat. 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/>	Uso Tab. Mq.	Dal al

Ai sensi dell'art.7 del Reg. UE 2016/679 (GDPR)
Il sottoscritto autorizza Ravenna Entrate S.p.A. al trattamento dei propri dati personali contenuti nell'istanza per le attività finalizzate alla verifica della corretta applicazione delle entrate affidate in riscossione e in gestione dal Comune di Ravenna. In mancanza di tale autorizzazione non sarà possibile procedere.

AUTORIZZAZIONE N. IL DICHIARANTE
RAVENNA li

Con la presente, il dichiarante intende dare comunicazione di cessazione della Autorizzazione rilasciata dal Servizio Mobilità e Viabilità del Comune di Ravenna relativa alla tabella di Passo Carrabile succitata.

IL DICHIARANTE

In caso di cessazione del Canone inerente il Passo Carrabile il dichiarante si impegna a **non esporre e non cedere ad alcuno** la tabella numerata regolarmente autorizzata dal Comune di Ravenna ai sensi degli artt. 3, 22 e 39 del Codice della Strada e degli artt. 46 e 81 del Regolamento di Esecuzione. La suddetta tabella **dovrà essere consegnata** al Servizio Mobilità e Viabilità del Comune di Ravenna in Via Berlinguer Enrico 58 a Ravenna.

IL DICHIARANTE

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE

CAPO IV – OCCUPAZIONI DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Articolo 34 – Disposizioni generali

1- Il presente Capo disciplina i criteri di applicazione del canone relativo all'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico con esclusione dei balconi, verande, bow-windows e simili infissi di carattere stabile, nonché le modalità per la richiesta, il rilascio e la revoca delle concessioni e autorizzazioni per le occupazioni medesime. Sono disciplinate altresì la misura della tariffa, la classificazione in categorie delle strade, aree e spazi pubblici, le modalità ed i termini per il pagamento e la riscossione anche coattiva del canone, le agevolazioni, le esenzioni.

2- Nelle aree comunali si comprendono anche i tratti di strade statali o provinciali situati all'interno di centri abitati con popolazione superiore a diecimila abitanti e le aree di proprietà privata sulle quali risulta servitù di pubblico passaggio.

Articolo 36 – Tipologie di occupazioni

1- Le occupazioni sono permanenti o temporanee:

a) sono permanenti le occupazioni di carattere stabile, che prevedono l'utilizzazione continuativa, aventi durata uguale o superiore all'anno, che comportino o meno l'esistenza di manufatti o impianti;

b) sono temporanee le occupazioni, anche se continuative, di durata inferiore all'anno.

2- Qualsiasi occupazione di aree o spazi, anche se temporanea, è assoggettata ad apposita preventiva concessione o autorizzazione comunale rilasciata dall'Ufficio competente, su domanda dell'interessato.

Articolo 38 – Domanda di occupazione

1- Chiunque intende occupare nel territorio comunale spazi ed aree pubbliche, in via permanente o temporanea, deve preventivamente presentare all'Ufficio Comunale competente domanda volta ad ottenere il rilascio di un apposito atto di concessione o autorizzazione.

2- La domanda di concessione per occupazioni permanenti deve essere inoltrata 90 giorni prima dell'inizio della medesima.

3- La domanda di autorizzazione per occupazioni temporanee deve essere inoltrata 10 giorni prima dell'inizio della medesima.

4- L'Amministrazione Comunale ha la facoltà di accettare eventuali domande presentate con minore anticipo rispetto ai termini fissati dai commi 2 e 3, qualora vi sia la possibilità di espletare tutti gli adempimenti necessari in tempo utile, senza garantirne il rilascio in tempi inferiori a quelli riferiti ai procedimenti.

... omissis

Articolo 46 – Classificazione delle strade

1- Ai fini dell'applicazione del canone, sia per le occupazioni di suolo che per gli spazi soprastanti e sottostanti, le strade del Comune sono classificate in quattro categorie. Si considera valida la classificazione adottata con deliberazione consiliare nr 52182/1239 del 23-11-1988 (CO.RE.CO. 1158 del 7-2-89).

2- Nel caso in cui l'occupazione ricada su strade classificate in differenti categorie, ai fini dell'applicazione del canone si fa riferimento alla tariffa corrispondente alla categoria più elevata.

3- Alle strade appartenenti alla 1° categoria è applicata la tariffa più elevata. La tariffa per le strade di 2° categoria è ridotta in misura del 25 per cento rispetto alla 1° categoria. La tariffa per le strade di 3° e 4° categoria è ridotta in misura del 45 per cento rispetto alla 1° categoria.

Articolo 48 – Dichiarazione e modalità di applicazione del canone

1- Il soggetto passivo è tenuto, prima di iniziare l'occupazione, a presentare a Ravenna Entrate SpA apposita dichiarazione anche cumulativa, su modello predisposto e messo a disposizione da Ravenna Entrate SpA, nella quale devono essere indicate la tipologia, le caratteristiche e la durata dell'occupazione.

2- Il modello di dichiarazione deve essere compilato in ogni sua parte e deve contenere tutti i dati richiesti dal modello stesso.

... omissis

4- In caso di variazione dell'occupazione, che comporti la modificazione della superficie occupata o del tipo di occupazione effettuata, con conseguente nuova determinazione del canone, deve essere presentata nuova dichiarazione e Ravenna Entrate SpA procede al conguaglio tra l'importo dovuto in seguito alla nuova dichiarazione e quello pagato per lo stesso periodo.

.... omissis

6- Il canone è commisurato all'occupazione espressa in metri quadrati o metri lineari, con arrotondamento delle frazioni al metro quadrato o lineare superiore.

... omissis

Articolo 51 - Soggetto passivo

1- Il canone è dovuto dal titolare della concessione o autorizzazione o, in mancanza di questo, dall'occupante di fatto.

2- Nel caso di una pluralità di occupanti di fatto, gli stessi sono tenuti in solido al pagamento del canone.

Articolo 54 – Versamento del canone per le occupazioni permanenti

1- Il canone per le occupazioni permanenti va corrisposto annualmente.

2- Il versamento relativo alla prima annualità va eseguito entro 30 giorni dal rilascio della concessione.

3- Per le annualità successive a quella del rilascio della concessione il versamento del canone va effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno.

... omissis

Articolo 55 – Versamento del canone per le occupazioni temporanee

1- Per le occupazioni temporanee il canone deve essere versato entro 30 giorni dall'atto del rilascio della autorizzazione.

... omissis

Articolo 58 – Sanzioni

1- Nel caso di omesso, parziale o tardivo versamento il Funzionario responsabile notifica al concessionario apposito avviso di accertamento esecutivo. Sulle somme omesse, parzialmente o tardivamente versate si applica la sanzione del 30% del canone omesso, parzialmente o tardivamente versato, oltre agli interessi legali.

2- Per le occupazioni abusive si applica un'indennità pari al canone maggiorato del 50 per cento.

3- Per le occupazioni abusive ovvero per le occupazioni difformi dalle prescrizioni contenute nell'atto di concessione o autorizzazione, si applica la sanzione amministrativa con un minimo del 100 per cento ed un massimo del 200 per cento dell'ammontare del canone dovuto, fermo restando l'applicazione degli articoli 20, commi 4 e 5, e 23 del codice della strada, di cui al decreto legislativo n. 285 del 1992.

4- Nel caso di installazioni abusive di manufatti, il Comune può procedere alla immediata rimozione d'ufficio delle stesse, avviando contestualmente le procedure per l'applicazione delle sanzioni amministrative. Le spese per la rimozione sono a carico del contravventore e sono recuperate con il procedimento di riscossione coattiva.

5- Le sanzioni di cui ai commi precedenti, fatta eccezione per quelle relative alla violazione del Codice della Strada, sono irrogate mediante accertamento esecutivo di cui all'articolo 1, comma 792 della legge n. 160 del 2019.

6- A fronte di richiesta di autotutela da parte del soggetto passivo, l'Ente procede a rispondere entro 30 giorni.